

Regione Lombardia, 450 mila euro per i centri antiviolenza

Pubblicato: Sabato 29 Settembre 2018



Ammontano a 443.828 euro le risorse integrative stanziate da Regione Lombardia a favore dei centri antiviolenza regionali.

STANZIAMENTO SUPPLEMENTARE – “I fondi per il 2018 – ha spiegato l’assessore alle Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità, Silvia Piani, che ha presentato la delibera riguardante il provvedimento – si aggiungono ai 3,7 milioni circa messi a disposizione col programma 2017/2019 per le 18 reti interistituzionali antiviolenza già attive e oggetto di accordi di collaborazione tra Regione e comuni capofila. Le nuove risorse derivano anche dall’attenzione che il Consiglio regionale ha voluto riservare al tema durante la discussione dell’assestamento di bilancio”.

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE – I fondi verranno assegnati in proporzione ai fabbisogni delle aree di intervento: 40 per cento in base alla popolazione residente, 40 per cento sul numero dei centri con convenzioni attive e 20 per cento sul numero delle donne prese in carico, per rete, dal 1° luglio 2017 al 31 luglio 2018.

AUMENTO SIGNIFICATIVO RICHIESTE PRIMI SEI MESI 2018 – “La rendicontazione pervenuta e i dati aggregati dell’Osservatorio Regionale antiviolenza (Ora) – ha aggiunto l’assessore Piani – hanno evidenziato nei primi sei mesi 2018 un incremento significativo di accesso ai centri, nonché delle donne messe in protezione nelle case rifugio. Le nuove risorse si sono rese necessarie per consolidare e sostenere l’incremento dei servizi minimi di accoglienza, della presa in carico e dell’ospitalità delle donne, e per prevenire e contrastare la violenza”.

TRASFERIMENTO RISORSE – La prima quota, pari al 70 per cento delle risorse assegnate a ciascun comune capofila, verrà riconosciuta dopo l’atto di validazione della scheda programmatica da parte di Regione. Il rimanente 30 per cento a seguito della verifica della rendicontazione che i comuni dovranno trasmettere, entro e non oltre il 31 dicembre 2018.

COMBATTERE LA VIOLENZA DI GENERE – “Sottolineo – ha concluso l’assessore Piani – che proviamo grande soddisfazione nel constatare l’aumento della sensibilità dell’opinione pubblica sul tema e della volontà da parte delle donne di cercare di uscire dal grave pericolo e disagio in cui vivono. Ci lasciano tuttavia sgomenti l’ampiezza e la profondità del bisogno, che ci mettono nelle condizioni di dover riflettere sulla portata di un fenomeno che rappresenta una ferita aperta per l’intera nostra comunità”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it